

FIERA-MENTE una mostra per combattere i pregiudizi. Non bisogna aver paura di parlare della malattia mentale





L'associazione **Cosma**, presieduta da **Tiziana Arista**, in partenariato con l'altra associazione che nell'area territoriale di Pescara-Chieti si occupa di salute mentale, **Percorsi**, presieduta da **Eugenio Di Caro**, organizza per **domani (sabato 17 dicembre)** al MuMi - Museo Michetti di Francavilla la mostra **Fiera-Mente** per presentare le iniziative di arte visiva e musicale in corso.

L'apertura è fissata **alle 11 di sabato 17 dicembre** quando, alla presenza del sindaco di Francavilla, **Luisa Russo**, del direttore del Centro di salute mentale di Chieti, **Marco Alessandrini**, e dei componenti le due associazioni, sarà tagliato il nastro nella struttura francavillese.

“Non bisogna aver paura di parlare della malattia mentale” è il motto di questa e di tutte le iniziative delle due associazioni che si prodigano per aiutare le persone affette da malattia mentale e i loro parenti, a superare le difficoltà di una patologia che, se presa in tempo, può facilmente essere curata. Un altro degli obiettivi principali è combattere lo stigma, l'anacronistica “macchia” che circonda, ancora oggi, le patologie che riguardano la mente e che rallenta, con danni spesso devastanti, l'accettazione della malattia stessa.

«L'arte», spiega Eugenio Di Caro, «come spesso accade, è riuscita ad accomunare e a mettere in relazione realtà differenti che difficilmente riescono a coincidere, consentendo all'individuo di esprimere in maniera creativa il proprio vissuto interiore. L'obiettivo di Fiera-Mente è contribuire, diffondendo la conoscenza, a combattere i pregiudizi legati al tema della salute mentale. Negli stand appositamente allestiti e nella sala conferenza del MuMi verranno esposti quadri e materiali multimediali, digitali e cartacei che illustrano i risultati di attività laboratoriali e psico-educative realizzate dalle due associazioni».

All'interno degli spazi degli stand e nei rispettivi perimetri utenti, volontari e famigliari delle due associazioni condivideranno le attività svolte durante l'anno nell'ottica di una compartecipazione che avvicini, coinvolga e intrattenga la cittadinanza, con lo scopo di sensibilizzare e abbattere barriere e stigmi comunemente legati alle persone affette da psicopatologie.